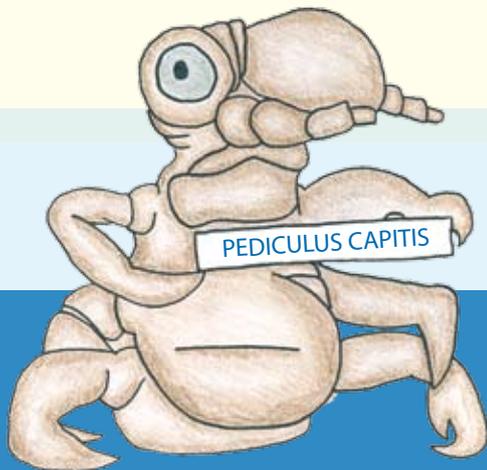
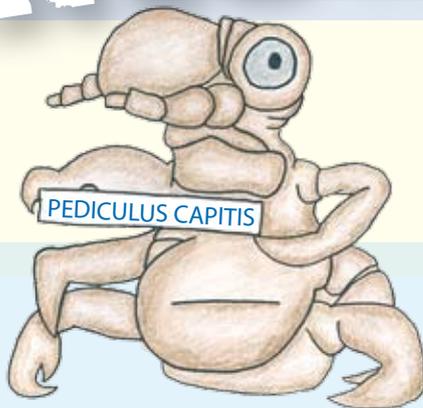


Un grattacapo da eliminare



**non
tutti
i pidocchi
vengono
al pettine**

WANTED



CHI È?

Il pidocchio (*pediculus capitis*) è un **piccolo insetto** grigio-biancastro, senza ali, **che vive esclusivamente sulla testa dell'uomo** e si nutre del suo sangue (parassita).

Lungo circa 1- 4 millimetri, si attacca alla base del capello pungendo il cuoio capelluto e determinando il prurito (dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto).

Tale infestazione non è pericolosa per la salute perché non trasmette alcuna malattia.

COSA NON FARE



- Non usare prodotti antiparassitari specifici a scopo preventivo. Ricordiamo che tali prodotti non sono privi di tossicità. Possono irritare frequentemente il cuoio capelluto e determinare una certa resistenza.
- Non è necessario effettuare la disinfestazione degli ambienti.
- Non farne un "dramma".

COME SI TRASMETTE?



Il pidocchio si muove velocemente e infesta altre persone attraverso il contatto diretto, "camminando" di testa in testa.

Il pidocchio può infestare anche attraverso il contatto indiretto specie con l'uso comune di oggetti tipo berretti, pettini, spazzole, scarpe, cuscini che sono stati **usati da poco** dalla persona infestata.

Il pidocchio non fa distinzione tra una testa appena lavata e una sporca. I suoi bersagli preferiti sono i bambini, che socializzano attraverso il gioco e il contatto fisico; ma la pediculosi (il termine medico che indica l'infestazione) è diffusa anche fra gli adulti.



CAUSE DI FALLIMENTO

Il trattamento può fallire
fondamentalmente per tre ragioni:

1. uso improprio o incompleto del prodotto: mancata ripetizione del trattamento dopo 8-10 giorni, uso di una quantità insufficiente a determinare un contatto con l'intero cuoio capelluto e/o con i capelli in tutta la loro estensione
2. resistenza ai prodotti
3. mancata asportazione di tutte le lendini



COME LIBERARSI DALL'OSPITE INDESIDERATO

Se si accerta la presenza di pidocchi



- Applicare sui capelli un prodotto specifico.
- Usare il prodotto antiparassitario seguendo scrupolosamente le istruzioni riportate (rispettare tempi e dosaggio).
- Effettuare dopo il trattamento un risciacquo con acqua e aceto (100 gr. in un litro d'acqua calda) applicando poi, per 15-30 minuti, un asciugamano bagnato con la stessa soluzione. L'aceto grazie al ph acido scioglie la sostanza adesiva che fissa le lendini al capello.
- Asportare tutte le uova (lendini) dopo l'impacco con acqua e aceto, sfilandole dai capelli con le dita (una per una come perle dal loro filo).
- Esercitare un certo sforzo per rimuovere le uova (lendini) perché sono molto adese al capello.

ATO

pidocchi o uova (lendini) è necessario:

- **Ripetere sempre il trattamento dopo 8-10 giorni** per evitare che le uova sopravvissute al trattamento possano schiudersi e dare origine ad un nuovo ciclo di infestazione.
- Lavare le lenzuola, la federa, gli asciugamani e tutto ciò che può essere venuto a contatto con i parassiti o con le loro uova, in lavatrice utilizzando il ciclo a 60° (temperature superiori ai 55 C° uccidono sia i pidocchi che le loro uova).
- Lavare pettini e spazzole con acqua calda (55° - 60°).
- Lavare a secco gli altri indumenti che non sopportano il lavaggio con acqua calda.
- Se un membro della famiglia è affetto da pediculosi è consigliabile controllare la testa a tutti. Quando è colpito un bimbo occorre **avvertire immediatamente la scuola e le comunità frequentate**, in modo che anche gli altri compagni siano controllati.



COME SI RICONOSCE L'INFESTAZIONE?



Il sintomo fondamentale è il prurito, dovuto all'irritazione data dalla saliva del parassita.

Non è sempre presente, però, quando c'è può dare lesioni da grattamento con possibili infezioni batteriche.

È molto difficile vedere i pidocchi ad occhio nudo, ma una lente d'ingrandimento può aiutare.

È più frequente individuare le uova (lendini), che si distinguono dalla forfora, perché tenacemente attaccate ai capelli.

Le sedi tipiche sono la nuca, la zona dietro le orecchie e la fronte.

Le uova che vengono trovate a maggiore distanza dal cuoio capelluto (3-4 cm) sono probabilmente legate a vecchie infestazioni. Esse, non essendosi schiuse, sono rimaste attaccate al capello, che nel frattempo è cresciuto.

COME EVITARLO

Rispettando le seguenti indicazioni si può diminuire la probabilità di infestazione.

- Pettinare e spazzolare i capelli tutti giorni
- Tenere i capelli lunghi raccolti
- Fare almeno **un controllo accurato alla settimana** del capo, prestando particolare attenzione alla zona della nuca e dietro le orecchie
- Educare i bambini ad evitare lo scambio di oggetti personali tipo pettini, berretti, scarpe, fermagli per capelli, asciugamani
- In presenza di un caso accertato attivare una sorveglianza del capo giornaliera



COME VIVE?

Il pidocchio ha bisogno di cibo (sangue) e calore (temperatura corporea 35-36 gradi); per questo non sopravvive in genere più di 24 ore lontano dall'ospite.

Si riproduce depositando uova, chiamate lendini; sono ovali e biancastre più piccole di una capocchia di spillo.

La femmina del pidocchio vive 3 settimane e depone circa 300 uova; con una secrezione adesiva le salda alla base del capello (a circa 4-6 mm dal cuoio capelluto).

Dopo circa 1 settimana la lendine si schiude dando origine ad un nuovo insetto e ricomincia il ciclo.



CONCLUDENDO



La pediculosi è una infestazione del cuoio capelluto tipica delle comunità dove i "contatti" sono più stretti. **Non è un problema di sanità pubblica e colpisce persone di qualsiasi strato sociale.**

La famiglia gioca un ruolo fondamentale nel controllo della pediculosi nelle comunità per rilevare la presenza di parassiti o uova tra i capelli.

Per i genitori, un modo semplice per assicurare l'ispezione continua, è quello di lavare i capelli ai bambini circa due volte la settimana, con uno shampoo normale e di controllare ogni volta l'eventuale presenza di lendini alla base dei capelli.

Quando si scopre che il proprio bambino ha i pidocchi è buona norma avvisare la comunità frequentata dal bambino (nido, scuola materna, scuola elementare ecc.); è un segno di rispetto per gli altri ma anche per il proprio figlio, in quanto tanto più tempestiva è la risoluzione del problema nella comunità tante meno probabilità ci sono che si instauri un circolo vizioso con la possibilità di una nuova infestazione.

DEI PIDOCCHI E' IMPORTANTE SAPERE CHE:

- Non saltano, non volano e non sopravvivono all'esterno!
- Non trasmettono alcuna malattia!
- Non fanno distinzione di classe sociale!
- Non prediligono odori o sudori particolari!
- Non sono attirati dalla lunghezza o dal colore dei capelli!
- Non possono essere trasmessi dagli animali!
- Non è necessaria la disinfestazione ambientale!
- Aceto, catrame, petrolio e zolfo non li uccidono!
- I prodotti antiparassitari non servono a scopo preventivo!

Ministero della salute: www.ministerosalute.it

Istituto Superiore di Sanità: www.iss.it

Dipartimento di Prevenzione - S.C.I.S.P.P.A.

Per ulteriori informazioni
puoi contattarci al seguente numero:
040 399.7490



Idealizzazione e progetto:
Roberta Fedele,
Alessandra Pemper